

**Al Signor PRESIDENTE del  
Consiglio Comunale di SOLOPACA**

**Al SINDACO del  
Comune di SOLOPACA**

**Al SEGRETARIO del  
Comune di SOLOPACA**



**OGGETTO: "INTERROGAZIONE"**

Ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, il sottoscritto consigliere, Achille ABBAMONDI, presenta formalmente per iscritto al :

**-Signor SINDACO di Solopaca**

La sottonotata Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di :  
**"INTERROGAZIONE"**

All'uopo, espressamente si richiede:

-un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta in forma SCRITTA;

- che sia della presente istanza che della relativa risposta sia data lettura in Consiglio Comunale .

**PREMESSA:**

-in data 30/11/2006 questa Minoranza , attraverso l'interrogazione a firma del Cons. Salvatore DEL VECCHIO, aveva posto il problema circa la inopportunita' e pericolosita' dei "plinti" dissuasori di parcheggio apposti lungo il C.so Cusani, nel tratto di strada fra Piazzetta S. Martino e Piazza Vittoria; A quella data il dato di fatto, conosciuto a tutti in via ufficiosa, mancando formali rilevamenti, era che almeno 15-20 autovetture avevano impattato , in manovra od in transito, con i "plinti" ivi collocati. L'esito della Interrogazione, portò alla conseguente apposizione del nastro catarifrangente sugli stessi, cercando in tal modo di ovviare alla oggettiva pericolosità dei dissuasori, riconoscendo di fatto, anche da parte Vostra , quella che per noi è la primaria esigenza , vale a dire la TUTELA, la SICUREZZA e l'INCOLUMITA' dei cittadini.

- sino ad oggi, è evidente, la perdurante ed estrema pericolosità di quei "plinti", tanto che ancora vi sono i segni visibili ( "plinti" divelti, scardinati e danneggiati) di variati impatti con auto in transito. Tale pericolosità è stata ,ulteriormente, favorita dalla recente apposizione dello "spartitraffico" che oltre a favorire ulteriormente accidentali impatti contro quei "plinti", sta apportando danni ancora più gravi di quelli relativi ai "plinti" stessi ( e mi riferisco alla ormai quasi irreversibile decisione di uno dei due farmacisti di questo centro di trasferirsi "in quanto legittimamente indotto a ciò" nel decentrato quartiere di Solopaca di Sant'Aniello pur di arginare un chiaro danno economico a lui cagionato da questa scellerata scelta di apporre quel "pericoloso" ed "orrendo" spartitraffico).

-Dunque i Dissuasori apposti sono oggettivamente pericolosi proprio per la loro forma particolare. Mi è bastato osservare che dissuasori simili, in svariati centri della Campania e dell'Italia sono sempre stati collocati, su dei marciapiedi rialzati dalla sede stradale ad almeno 15-20 centimetri dal margine degli stessi. Viceversa , dissuasori simili ai nostri, si trovano collocati direttamente sulla sede stradale solo in aree completamente chiuse al traffico veicolare.

Dunque , in casi come il nostro, per essere propositivi, in considerazione della carreggiabilità a doppio senso della strada, riteniamo che si fosse dovuto optare, come hanno fatto in altri centri , ( per non andare lontano, basta guardare alla vicina Telesse Terme ) per dei paletti ALTI almeno 70-80 centimetri, quindi BEN VISIBILI da chi è alla guida di un veicolo quando li si rasenta, magari collegati tra loro con una catena metallica.

Invece con la vostra scelta , a parte il pericolo di urti accidentali causati dagli autoveicoli, non avete avuto il rispetto per le esigenze di eventuali anziani, di eventuali portatori di handicap costretti su delle carrozzelle o delle stesse mamme che dovendo transitare con delle carrozzine , proprio nel caso di specie, debbono, di fatto, per svariati metri , impegnare la carreggiata poiché non è possibile immettersi nell'area delimitata ne con carrozzelle e ne con carrozzine o passeggeri.

Non vi siete nemmeno posti il problema che quel tratto di strada è un TRATTO OBBLIGATO per raggiungere sia la Chiesa Madre e sia due esercizi importantissimi ed indispensabili per la popolazione, vale a dire le due farmacie di questo nostro centro!

**Tutto ciò, con buona pace della normativa vigente in tema di abbattimento delle barriere architettoniche, relativamente alla quale, purtroppo, il nostro paese è assolutamente deficitario ed inadempiente .**

**Alla luce di quanto sopra:**

**- constatato che, alla data odierna, sono state già raccolte quasi 500 firme da una petizione popolare volta ad ottenere la RIMOZIONE PER MOTIVI DI SICUREZZA dello spartitraffico e degli pseudo dissuasori di parcheggio per il necessario abbattimento di ostacoli fissi estremamente pericolosi nei confronti di diversamente abili, anziani, neonati trasportati con passeggini e/o carrozzine, necessitatamente costretti ad impegnare la carreggiata ed ostacolati nell'attraversamento della stessa, nonché per la sicurezza degli stessi automobilisti in transito e manovra sul predetto tratto di strada.**

**-Rilevato che i Dissuasori “de quo” NON SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE relative alla regolamentazione dei cd. “Segnali Complementari” di cui all’art. 42 del Cod. della Strada ed in particolare all’art 180 del Regolamento di Esecuzione relativo al predetto art. 42. al quale vi rimando invitandovi alla integrale lettura, segnalando in questa sede che: proprio in tema di DISSUASORI. , ai commi 2 e ss., si legge:**

**” Tali dispositivi devono armonizzarsi con gli arredi stradali e assolvere anche a funzioni accessorie quali la delimitazione di zone pedonali, aree di parcheggio riservate, zone verdi, aiuole e spazi riservati per altri usi. .... Nella funzione di arredo stradale i dissuasori sono di tipologie diverse tra le quali l'ente proprietario della strada può individuare quelle più confacenti alle singole specifiche necessità, alle tradizioni locali e all'ambiente urbano..... I dissuasori assumono forma di pali, paletti, colonne a blocchi, cordolature, cordoni ed anche cassonetti e fioriere ancorché integrati con altri sistemi di arredo. I dissuasori devono esercitare un'azione di reale impedimento al transito sia come altezza sul piano viabile sia come spaziamento tra un elemento e l'altro, se trattasi di componenti singoli disposti lungo un perimetro. .... I dissuasori possono essere di qualunque materiale: calcestruzzo, ferro, ghisa, alluminio, legno o plastica a fiamma autoestinguente. Devono essere visibili e non devono, per forma od altre caratteristiche, creare pericolo ai pedoni e, in particolare, ai bambini. .... I dissuasori di sosta devono essere autorizzati dal Ministero dei lavori pubblici-Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale e posti in opera previa ordinanza dell'ente proprietario della strada. “**

**Dunque, alla luce del precedente articolo, è chiaro che , nel caso dei dissuasori da voi adottati, si tratta di DISSUASORI NON A NORMA, impropriamente usati quali dissuasori di parcheggio mentre dovrebbero essere DISSUASORI DI TRANSITO, vale a dire quelli che l’art 176 del Reg. Esecuzione, in relazione all’art. 42, prevedono tra le modalità di realizzazione delle ISOLE di TRAFFICO (dette anche ISOLE PEDONALI), vale a dire quelle ISOLE delimitate da elementi verticali e che sono, appunto, realizzate con paletti, paline, birilli, coni, e simili disposti lungo il perimetro dell'isola.**

**-Inoltre questi stessi DISSUASORI sono ulteriormente NON A NORMA ai sensi della DIRETTIVA 24 ottobre 2000 del Ministro dei Lavori Pubblici emessa per disciplinare la corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione. La DIRETTIVA, infatti, al punto 5.6 -**Impieghi non corretti della segnaletica stradale complementare-** , in tema di **dissuasori di sosta**, afferma:**

“...Si tratta, in genere, di dispositivi che per loro natura presentano un ingombro che sporge dalla piattaforma stradale e, pertanto, **gli Enti proprietari devono evitare che costituiscano pericolo per la circolazione. Il loro utilizzo deve essere oggetto di grande attenzione e la loro installazione deve avvenire con le modalità e nei limiti previsti dal Regolamento**..... Allo stesso modo, altri tipi di cordoli od isole di traffico devono essere resi particolarmente visibili, specie nelle testate.....I dissuasori di sosta (art. 180 reg.) **devono essere autorizzati ed installati in modo che ne sia sempre garantita la visibilità anche in condizioni notturne, adottando profili, colorazioni e modalità di impiego che li rendano particolarmente visibili.** ..... Si rammenta che il loro permanere in opera, in caso di incidenti riconducibili alla loro collocazione, può dar luogo a responsabilità in capo a chi ne ha disposto la collocazione o a chi non ne ha disposto la rimozione.

**Per tutto quanto sopra:**

il sottoscritto Consigliere Comunale , **CHIEDE al SINDACO:**

1. SU QUALI BASI (NORMATIVE E TECNICHE) HA MOTIVATO ED EMESSO L'EVENTUALE ORDINANZA RELATIVA ALL'APPOSIZIONE DI TALE TIPOLOGIA DI SEGNALETICA STRADALE COMPLEMENTARE NON A NORMA ?
2. COME INTENDERA' PRESERVARE LE CASSE COMUNALI , SPECIE RIGUARDO AGLI EVENTUALI RISARCIMENTI DEI DANNI CHE, MALAUGURATAMENTE , DOVESSERO SUBIRE CITTADINI ED UTENTI , A CAUSA DI TALI DISPOSITIVI NON A NORMA ?
3. QUALE PROVVEDIMENTO INTENDA PRENDERE RELATIVAMENTE ALLA IMMEDIATA RIMOZIONE DEI DISSUASORI PALESEMENTE NON CONFORMI ALLA VIGENTE NORMATIVA?

**Doverosamente si comunica che, in attesa di un cortese, circostanziato e sollecito riscontro alla presente Interrogazione , copia della stessa sarà inviata per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza, alla Prefettura di Benevento, ai competenti uffici del Ministero de LL.PP. ed ai competenti Organi di polizia stradale ed agli altri agenti accertatori previsti dal Cod. della Strada .**

**Si fa riserva, inoltre , di trasmettere formalmente quale allegato alla presente interrogazione, il totale delle firme raccolte attraverso la petizione popolare, tuttora in corso, durante la Seduta Consiliare nella quale verrà trattata la presente Interrogazione .**

**Solopaca (Bn), lì 09 febbraio 2009**

**Il Consigliere Comunale**  
**Achille ABBAMONDI**

Al Signor PRESIDENTE del  
Consiglio Comunale di SOLOPACA

Al Signor SEGRETARIO del  
Comune di Solopaca

A S.E. Ill.ma il PREFETTO di Benevento  
-Dr.ssa Antonella DE MIRO-

COMUNE DI SOLOPACA (Provincia di Benevento)
17 MAR 2009
Prot. N. 2323
Cat. 1 Cl. 5 Fasc. 6

19 MAR 2009  
PREFETTURA DI BENEVENTO  
e, per quanto di competenza:

*Conte*

OGGETTO: INTERROGAZIONE al SINDACO di Solopaca del 09/02/2009.  
-Segnalazione di mancata risposta nei termini previsti-

In data 09 febbraio 2009, lo scrivente Achille ABBAMONDI, Consigliere Comunale del Gruppo di Minoranza "Intesa democratica per Solopaca", ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, ha presentato formalmente per iscritto, al SINDACO di Solopaca una Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di INTERROGAZIONE ( Vds. Allegato nr. 1) Contestualmente, come previsto dalla vigente normativa sopra richiamata, espressamente si richiedeva: un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta SCRITTA e che della presente istanza e della relativa risposta sia data lettura nella Seduta del Consiglio.

Alla data odierna, 17 marzo 2009, decorsi abbondantemente i 30 giorni previsti, non risulta pervenuta allo scrivente nessuna risposta, sebbene il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale ( recependo le disposizioni dell'art. 43 comma 3 del D.Lgs. 267/2000) all'art.42 comma 5 preveda espressamente che :.... "Alle Interrogazioni ed alle Interpellanze per le quali si richiede risposta scritta deve essere dato riscontro entro 30 giorni dalla presentazione in Consiglio o dalla data di acquisizione al protocollo....." .

Questa palese violazione dei diritti fondamentali di un Consigliere Comunale rappresenta ancora una volta l'ennesimo limite ed ostacolo all'esercizio del proprio mandato.

Inoltre, a margine di quanto sopra, lo scrivente, segnala nuovamente al Signor PRESIDENTE DEL CONSIGLIO che, alla data odierna, è ancora in attesa di una formale risposta scritta alla Interrogazione del 27/05/2008 (presentata dallo scrivente quale 1° firmatario, ma sottoscritta da altri consiglieri Comunali) della quale peraltro non è stata ancora data nemmeno lettura in Consiglio Comunale, pur avendo fatto alcuni brevi ed informali riferimenti in relazione ad altre interrogazioni trattate.

Ad ogni buon fine, sulla materia delle violazioni dei Diritti e delle Garanzie dei Consiglieri sollecito nuovamente l'osservanza del complesso delle disposizioni normative vigenti, che si impongono a TUTTI i Dirigenti ed Amministratori Comunali.

-Art. 43 comma 2 del D.Lgs. 267/2000

-Art. 21 comma 3 dello Statuto del Comune di Solopaca;

-Art. 27 comma 1 e ss. del Regolamento in materia di procedimenti amministrativi e sull'accesso agli atti e documenti amministrativi, approvato con Del.C.C. nr. 33 del 31/07/2002,;

nonché, ma soprattutto,

-la nota nr. 35874/Area II della Prefettura di Benevento-Ufficio Enti Locali- datata 04/12/2008, avente ad oggetto: Accesso agli Atti da parte dei Consiglieri, già notificata da Codesto Ente con prot. 9785 del 23/12/2008.

Il Signor Presidente del Consiglio, da sempre opportunamente e formalmente notiziato delle predette violazioni dei Diritti e delle Garanzie dei Consiglieri, nell'adempimento delle proprie precipue funzioni, alla luce di quest'ultima ennesima inosservanza da parte del Sindaco, è pregato di tutelare i diritti e le prerogative di questo Consigliere nei modi e nelle forme che la S.V. riterrà più opportuno.

S.E. Ill.ma, il Prefetto di Benevento, purtroppo, dopo una svariata serie di abusi e limitazioni nei confronti di questo Consigliere nell'esercizio delle proprie prerogative, (tutte documentabili ed agli atti del protocollo comunale e già segnalate alla S.V. Ill.ma) viene doverosamente notiziato per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Solopaca (Bn), li 17 marzo 2009

Il Consigliere Comunale  
*Achille ABBAMONDI*



Città del Vino

## COMUNE di SOLOPACA

Sito Internet: [comune.solopaca.bn.it](http://comune.solopaca.bn.it) - E-mail: [comunesolopaca@tin.it](mailto:comunesolopaca@tin.it)

Provincia di BENEVENTO



c.a.p. 82036

Tel. Uff. Amministrativi 0824/977477  
Tel. Uff. Tecnico Com. 0824/977725  
Tel. Uff. Anagrafe 0824/971452  
Tel. Uff. Vigili Urbani 0824/971752  
Fax 0824/977752

Prot. N° 2380

li, 19 MAR. 2009

Al Consigliere Comunale  
Achille Abbamondi  
Via Procusi

**SOLOPACA**

OGGETTO: Interrogazione del 9/02/2009.

In riferimento all'interrogazione presentata dalla S.V., comunico che il progetto approvato con delibera di Giunta Comunale N° 49 del 5/05/2004 relativo ai lavori di riqualificazione urbana di Piazza Castello – Tratto Piazza Vittoria – Piazza Castel San Martino è consistito sostanzialmente nella rimozione dell'esistente manto di asfalto e del relativo strato di fondazione per tutta l'area, previa realizzazione di pavimentazione con cubetti e lastre in pietra, con l'eliminazione dei marciapiedi esistenti.

Pertanto, per assicurare la sicurezza dei passaggi pedonali e quindi l'incolumità dei cittadini sono stati posti in opera i dissuasori lungo il tratto con l'intervento dei lavori in epigrafe. La scelta dei dissuasori è stata fatta solo ed esclusivamente per garantire l'incolumità dei passanti e per avere meno impatto visivo ed ambientale.



IL SINDACO  
(Ing. Pompilio Forgiione)

## REPLICA:

Seduta del **25 Maggio 2009**

REPLICA dell' INTERPELLANTE ai sensi dell'art. 42 comma 7 del Regolamento di organizzazione funzionamento del Consiglio Comunale:

Preliminarmente dichiaro di essere **TOTALMENTE INSODDISFATTO.**

Sono TOTALMENTE INSODDISFATTO della sua risposta per i seguenti motivi:

-innanzitutto lei non ha risposto alle tre domande poste;

-nessuno le aveva chiesto in che fosse consistita la riqualificazione dell'area di P.zza Castello , mentre le si richiedeva di notiziarci circa l'autorizzazione di dissuasori palesemente non a norma

-inoltre, lei ha inteso citare nella risposta del progetto approvato con D.G.C. nr. 49 del 05/05/2004 , dal quale, come riferitomi dal personale dell'UTC, ( non avendo io potuto ancora alla documentazione) non mi risulta sia stata mai prevista tale tipologia di dissuasori;

-la verita' e' che **lei non ha avuto il coraggio di ammettere che tali dissuasori non sono a norma** e se solo lo avesse voluto, lo avrebbe potuto chiedere, per conferma, al suo dirigente al ramo se non crede a questo umile consigliere di minoranza;

-La considerazione , dunque , che ne scaturisce è sempre la stessa, cioè che: “ **progettate male le opere e le eseguite peggio** “.

-Avete avuto bisogno della nostra sollecitazione per ravvedervi, parzialmente, degli errori fatti e per rimuovere i pericolosi “spuntoni” e/o anime dei plinti divelti dalle auto che, senza la nostra sollecitazione sarebbero ancora pericolosamente, sul posto, così come di fatto,lo sono stati per mesi;

Vi rinnovo,dunque, **l'invito a rimuovere o sostituire tali DISSUASORI NON A NORMA** (che già tanti danni hanno cagionato fino ad ora , in tutti i sensi ) .

Se non lo farete voi in autonomia, quelli che restano saranno progressivamente divelti, come sinora è successo per almeno **6** di essi, con i conseguenti danni di cui sarete i soli responsabili , in tutti i sensi.

Rimuoveteli, dunque, prima che il competente Ufficio della Provincia ( che è stata , purtroppo, dopo la vostra deludente risposta, già da me interessata della questione e che in data 18 u.s. ha già inviato del personale per le dovute verifiche in sede di sopralluogo) vi intimerà a breve di rimuoverli facendovi fare l'ennesima brutta figura.

Con questa ennesima attività ispettiva, che trova oggi il suo epilogo, avendo interessato nostro malgrado gli Organi competenti, (poiché siamo sempre convinti e lo abbiamo sempre dimostrato sino ad ora, che “i panni sporchi vadano lavati in famiglia” quando, però, vi è la serietà e la volontà di confrontarsi senza riserve con questa Minoranza ) vogliamo che il Sindaco capisca che il suo ormai **effimero REGNO**, (purtroppo per lui) fa parte di una **Repubblica Democratica** che ha tra le sue fonti normative primarie la **LEGGE** a cui, (purtroppo per lui), nemmeno lui non può derogare.

Pertanto, a seguito delle doverose verifiche degli Organi preposti, permanendo l'attuale situazione, i cosiddetti "**silvanetti**" dovranno quindi essere necessariamente ed immediatamente rimossi.

Spero per voi che si ravvediate al più presto altrimenti farete l'ennesima brutta figura dinanzi ad altre Superiori Organi ed Autorità che (già a seguito di altre mie sollecitazioni) hanno già "formalmente " dato Lezioni di Democrazia e Trasparenza al nostro Sindaco, alla Sua Giunta ed al Suo Presidente . ( Vds. Circolare del Prefetto nr.35874/Area II del 04 dic 2008 avente ad oggetto. Accesso agli atti da parte dei Consiglieri)

Ricordo sommessamente agli Assessori ed al Consiglio tutto che che esiste un antico brocardo, che come tale denota la saggezza di un popolo, che dice: "**SBAGLIARE E' UMANO MA PERSEVERARE E' DIABOLICO**"

F.to

**Il Consigliere Comunale**  
**Achille ABBAMONDI**